

ADRIA-IL RICORDO

Tugnolo, appassionato socialista senza alcun interesse personale

Luigi Ingegneri

ADRIA - A una settimana dalla scomparsa di Sante Tugnolo, il sindaco dell'alluvione e non solo, resta quanto mai vivo il cordoglio per la perdita di una persona che ha saputo improntare la sua vita su un profondo solco di umanità. Anche in politica: questo spiega l'omaggio che tanti cittadini, anche quanti non lo hanno conosciuto ma solo sentito parlare, gli hanno tributato. Una riconoscenza che ben pochi politici oggi saprebbero raccogliere.

Un ritratto del Tugnolo politico, dell'appassionato militante socialista e ludico dirigente di partito, arriva da Giovanni Giribuola, esponente di primo piano dei socialisti adriani e membro del consiglio nazionale Psi.

"Giusta e meritata l'attenzione riservata alla figura di Sante Tugnolo, deceduto mercoledì scorso - afferma - Durante la cerimonia è stato ricordato il Tugnolo privato, marito, padre e nonno, il sindaco coraggioso e determinato, nonostante la giovane età, nei giorni dell'alluvione. Il segretario della Cgil ha rievocato il sindacalista anticipando che a lui sarà intitolata la sede adriese della Cgil. Per completare il valore del personaggio, sento il do-



Sante Tugnolo con Lina Merlin nei giorni dell'emergenza alluvione

re di rammentare il Tugnolo socialista, iscritto al Psi fino alla fine, con la tessera numero 1513 del 2016. Di lui - ricorda Giribuola - avevo sentito parlare da mio padre, socialista e quasi suo coetaneo. L'ho conosciuto personalmente a metà de-

gli anni Settanta, quando, insieme ad un gruppo di giovani, futuro gruppo dirigente locale, entrai nel Psi ed ebbi occasione di apprezzarne direttamente il carisma: quei giovani che avevano rilanciato la Festa dell'Avanti e lui collocava le

bandiere. Aveva da tempo scelto di fare il sindacalista - prosegue però continuava a far parte degli organismi di partito, dove il suo intervento era sempre atteso per la lucidità e la determinazione che esprimeva con il suo parlare sempre forbito e pacato".

E ancora: "La sua figura, insieme a quella di altri padri storici del socialismo adriese come Valerio Cavallari e Loris Roma, Alerame Rozzarin scomparso qualche anno prima per un incidente stradale, è stata un riferimento fermo e determinante nello smarrimento dei difficili giorni di Tangentopoli".

"Tugnolo - puntualizza Giribuola - apparteneva a quella generazione di uomini, usciti dalle macerie e dalle miserie post belliche, impegnati in una difficile ricostruzione di un Paese e di un tessuto sociale; uomini che avevano ben presente i valori della solidarietà e del bene comune, valori che, al contrario di quanto spesso accade oggi, non sacrificavano mai agli interessi personali. Per questo, quando se ne vanno uomini così, il vuoto che lasciano sembra incolmabile. Caro Gigin, a nome dei socialisti adriani e polesani, di oggi e di ieri, grazie per quello che ci hai dato e insegnato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-CONSERVATORIO

Viaggio di tre giorni sulla manutenzione di strumenti ad arco



Alberto Cassutti

ADRIA - Tre giorni per compiere un "Viaggio nel mondo della costruzione, manutenzione, restauro e set up dello strumento ad arco": questo è il tema della masterclass con Alberto Cassutti in programma nei giorni 13, 22 e 27 marzo, promossa dal conservatorio "Buzzolla". Le lezioni si svolgeranno nell'aula docenti dell'istituto di viale Madalena e saranno divise in tre sezioni: lunedì 13 dalle 15 alle 18 si parlerà di costruzione e manutenzione; mercoledì 22 dalle 15 alle 18 incontro dedicato al restauro; quindi, lunedì 27 dalle 15 alle 19 approfondimento su setup e acustica. La masterclass è gratuita per gli allievi del conservatorio "Buzzolla", per gli esterni il costo è stabilito dal regolamento masterclass e seminari; per informazioni e adesioni inviare una mail a produzione@conservatorioadria.it. "Ho avuto la fortuna di apprendere l'arte della liuteria attraverso due percorsi paralleli: la bottega e la scuola - afferma Cassutti - Per tre anni ho frequentato la scuola di liuteria di Parma guidata dal maestro Renato Scrollavezza, lavorando nel contempo nella bottega di Giovanni Lazzaro a Padova, dove fino al 2011 ho affinato la conoscenza dei segreti del restauro". La sua casa, ora, è la liuteria Cassutti in via Formis a Padova.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-SCOUT

Domenica si celebra la "Giornata del pensiero"

La grande festa del fazzolettone



Il fascino della vita scout

ADRIA - Fervono i preparativi in vista della "Giornata del pensiero" nella quale gli scout ricordano il fondatori del movimento che ha assunto una dimensione mondiale: Robert Baden-Powell e la moglie Olave. A loro è stato intitolato un grande parco a ridosso del centro cittadino, in zona Coop, dove ogni giorno si ritrovano decine di bambini e ragazzi. Così scout ed ex scout adriani hanno promosso un'unica manifestazione e si danno appuntamento per domenica prossima in Cattedrale per partecipare alle messa delle 9.15 per "ringraziare - si legge in una nota - il Signore di questo movimento che unisce

bambini, ragazzi e adulti di tutte le razze, lingue e culture, quindi per ricordare e ringraziare simbolicamente Robert e sua moglie Olave per aver raccolto tutti gli uomini sotto uno stesso fazzolettone". Il tutto rilanciando e valorizzando il motto di Baden-Powell che è sempre attuale: "E' qui, dunque, lo scopo più importante della formazione scout: educare; non istruire, si badi bene, ma educare; cioè spingere il ragazzo ad apprendere da sé, di sua spontanea volontà, ciò che gli serve per formarsi una propria personalità". Lo scoutismo cattolico adriese ha radici profonde, che affondano prima del Ven-

tennio fascista, epoca in cui le associazioni, non solo scout, furono sciolte, per poi rifiorire con grande entusiasmo e vitalità nel Dopoguerra con il gruppo Adria 1 con sede nella parrocchia della Tomba, riconoscibile dal fazzolettone in stoffa scozzese. Poi negli anni '80 si è formato il gruppo Adria 2 nato che ha sede nella parrocchia della Cattedrale riconoscibile dal fazzolettone azzurro con una bordatura bianca. Negli anni '90 era stato costituito anche il gruppo Adria 3 ma ha avuto vita breve ed ora è stato sciolto.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE

Al Verdi spazio alla rassegna Martedì Cinema

Questa sera il film "Neruda"

Nicla Sguotti

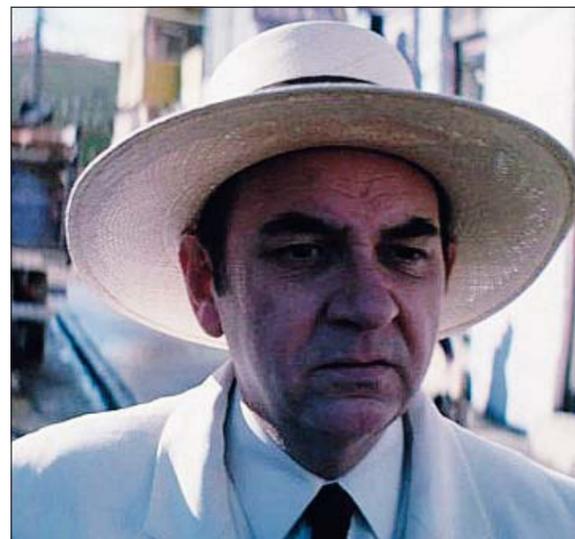
CAVARZERE - Nuovo appuntamento stasera al Cinema Verdi di Cavarzere con la rassegna Martedì Cinema che riserva al pubblico una selezione delle più significative pellicole uscite negli ultimi mesi, a un prezzo agevolato. Oggi la serata è dedicata al film "Neruda" del regista cileno Pablo Larraín. La storia è ambientata nel 1948 in Cile dove il senatore Pablo Neruda accusa il governo di tradire il partito

comunista e viene accusato dal presidente Gonzalez Videla. Il prefetto Oscar Peluchonneau deve arrestare il poeta che cerca di fuggire dal paese con la moglie. Ispirato dai drammatici eventi della sua nuova vita da fuggitivo, Neruda scrive "Canto Generale". Neruda vede nella sua storia di poeta perseguitato dal suo implacabile avversario, la possibilità di diventare sia un simbolo di libertà che una leggenda letteraria.

Gli appuntamenti con la rasse-

gna Martedì Cinema proseguono anche nelle prossime settimane, martedì 28 febbraio "Fai bei sogni" di Marco Bellocchio, martedì 7 marzo "Lion" di Garth Davis, martedì 14 marzo "Captain Fantastic" di Matt Ross, martedì 21 marzo "Animali notturni" di Tom Ford e martedì 28 marzo "Il medico di campagna" di Thomas Lilti. Per tutti gli appuntamenti della rassegna le proiezioni iniziano alle 21 e il costo del biglietto ha un prezzo ridotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film "Neruda"